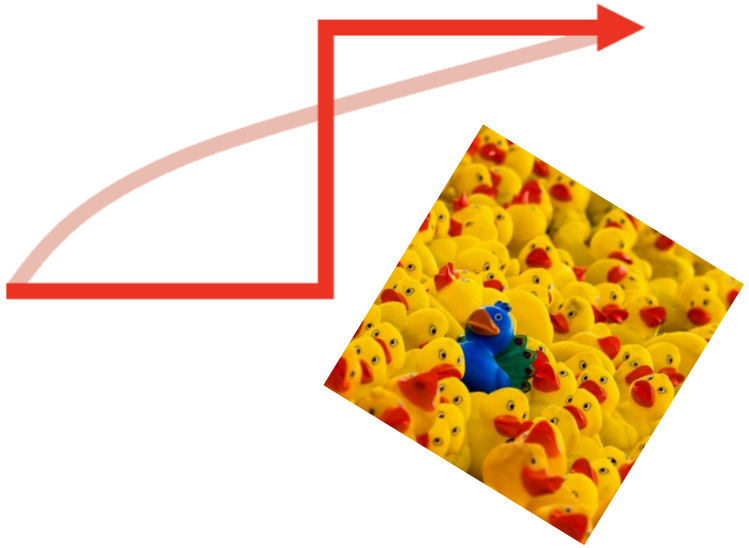
Cosa abbiamo visto in precedenza?

Abbiamo visto che la **psicologia del ciclo di vita studia il cambiamento dell'individuo in tutto l'arco di vita**, rispondendo a diverse domande, tra le quali:

- **Come cambia l'individuo nel tempo?**
  → maturazione, eventi, esperienza ed apprendimento
- **Contano di più i geni o l'ambiente?**
  → lo sviluppo è determinato sia da geni che ambiente
- **Lo sviluppo procede a livello continuo o discontinuo?**
  → entrambi possono essere osservati, dipende dal fenomeno, dal metodo di osservazione, e dai tempi di osservazione
- **Lo sviluppo segue leggi uguali per tutti gli individui, oppure ogni persona è un caso a sé?**
  → approccio nomotetico e idiografico allo sviluppo





Cosa abbiamo visto in precedenza?

DOMANDE?

Cosa abbiamo visto in precedenza?

DOMANDE?

Domanda via mail di Jonathan
Volevo farle una domanda sulla prima lezione: abbiamo detto che l'aspetto genetico e quello ambientale cooperano allo stesso modo nel creare uno sviluppo di una capacità o di un comportamento.
Volevo fare un esempio estremo. Se un individuo nasce dotato di una certa capacità (ad esempio una capacità matematica) ma cresce in un contesto non civilizzato non imparerà mai a sfruttare le sue capacità; al contrario un individuo che non ha le stesse capacità ma che cresce in una civiltà ben strutturata e va a scuola svilupperà una competenza matematica maggiore. Alla luce di questa considerazione si può dire che in realtà l'influenza ambientale ha un ruolo maggiore rispetto alla genetica?

Il disegno di ricerca

Cosa abbiamo visto in precedenza?

Possiamo raccogliere i dati in molti modi diversi, usando questionari, interviste, osservando gli individui, valutandoli tramite prestazioni, metodi neurofisiologici etc…

I dati possono essere usati per **scopi clinici o descrittivi**, ovvero capire meglio le caratteristiche di un individuo o di un gruppo

- E.g., quanto è alta l'ansia matematica di questo adolescente? E in questa classe?

I dati possono essere usati per **scopi scientifici**, mettendo alla prova teorie, formulando ipotesi e rispondendo a domande di ricerca. Nel farlo bisogna decidere come organizzare la raccolta dati (e.g., su chi, quando, quante volte, limitarsi a osservare o intervenire). Questa scelta è il **disegno di ricerca**, e determina che tipo di conclusioni possiamo trarre dai dati.



Disegni di ricerca



RACCOLTA DATI
Strumenti con cui si raccolgono i dati (e.g., questionari, prestazioni, misure psicofisiologiche…)



DISEGNI DI RICERCA
La strategia con cui il ricercatore decide come, quando e su chi raccogliere e analizzare i dati

Il disegno di ricerca stabilisce quali metodi, strumenti, tipologie di raccolte dati utilizzare.
Principalmente ce ne sono di quattro tipi:

- **Trasversale**
- **Longitudinale**
- **Sperimentale**
- **Caso singolo**

Disegni di ricerca

DISEGNO TRASVERSALE

Nel disegno trasversale i ricercatori valutano i partecipanti con degli strumenti, osservando medie e correlazioni tra le variabili. **Caratteristiche principali**:

- I dati vengono raccolti in un'**unica occasione**
- Ogni partecipante viene valutato **una sola volta**

Cosa si può studiare con un disegno trasversale?

- **Relazioni tra variabili**
  (e.g., all'aumentare dell'ansia per la matematica diminuiscono i voti nella materia?)
- **Differenze tra i gruppi**
  (e.g., ragazzi che hanno preso l'insufficienza in matematica in pagella [gruppo 1] differiscono in ansia matematica da quelli che invece hanno un voto > 6 [gruppo 2]?)



Disegni di ricerca

E' PIU' FACILE PARTIRE DA UN ESEMPIO……

Sappiamo che le persone possono essere più o meno predisposte a sviluppare una dipendenza da smartphone… Domanda di ricerca:

- **Quali fattori spiegano la dipendenza da smartphone?**

Posso studiare il fenomeno usando diversi strumenti (di cui abbiamo già parlato; e.g., questionari)… Ma come, quando e su chi somministro questi strumenti?

Inoltre, prima di iniziare uno studio abbiamo bisogno di una teoria… cosa potrebbe spiegare la dipendenza da smartphone? Quali strumenti possiamo usare?



Disegni di ricerca

DISEGNO TRASVERSALE

FoMO = Fear of missing out, la paura di essere tagliati fuori o perdersi esperienze o interazioni che gli altri stanno vivendo (online)

Ad esempio, chi ha più FoMO ha anche più dipendenza da smartphone?

- Pianifichiamo di condurre la ricerca in alcune scuole del territorio, scelte a caso da una lista, andando ad iniziare e concludere il progetto a novembre 2026.
- somministriamo a un gruppo di adolescenti due questionari: uno sulla **FoMO** e uno sulla **dipendenza da smartphone**
- Analizziamo i dati e scopriremo se le due variabili correlano tra di loro (all'aumentare dell'una aumenta anche l'altra)

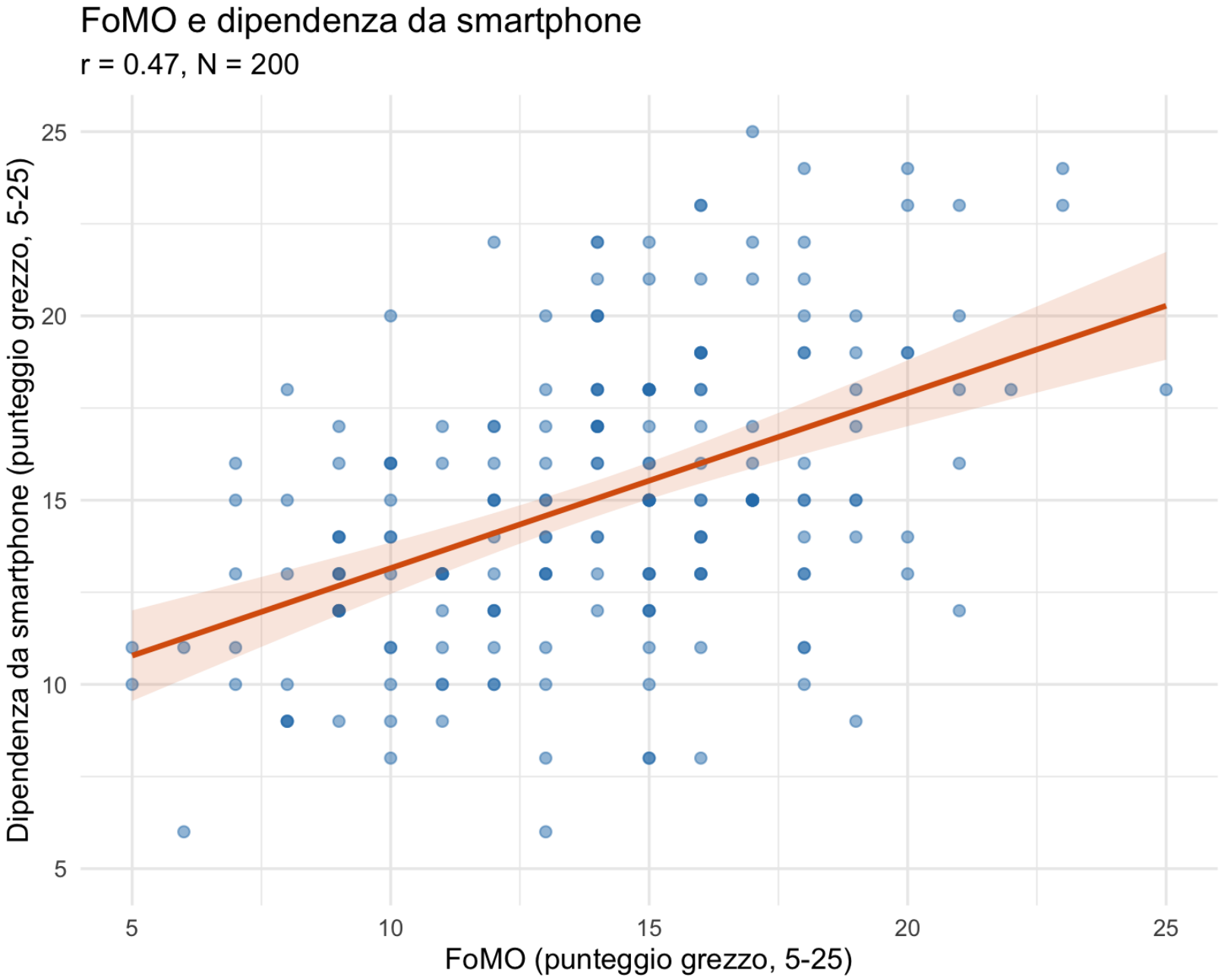
FOMO:

1 = per niente; 5 = molto

	1	2	3	4	5
Temo che gli altri vivano esperienze più appaganti delle mie	o	o	o	o	o
Mi preoccupo quando scopro che i miei amici si stanno divertendo senza di me	o	o	o	o	o

Dipendenza da smartphone:

Mi capita di usare lo smartphone più a lungo di quanto avessi intenzione	o	o	o	o	o
Uso lo smartphone per sfuggire a pensieri o emozioni spiacevoli	o	o	o	o	o



Esempio correlazione tra FoMO e dipendenza da smartphone

200 partecipanti.
Ogni puntino è un individuo. Lo mettiamo nel grafico in base a due punteggi: quanto ha ottenuto nel questionario sulla FoMO e quanto in quello sulla dipendenza da smartphone. Entrambi i punteggi vanno da 5 a 25.

La linea rossa è la retta che passa il più vicino possibile a tutti i puntini e riassume l'andamento generale.

La linea sale, ovvero chi ha punteggi più alti di FoMO ha anche punteggi più alti di dipendenza da smartphone. Non vale per tutti, infatti i puntini sono abbastanza sparsi.

Alessandro Cuder– alessandro.cuder@units.it

Disegni di ricerca

DISEGNO TRASVERSALE

Vi sono diversi **vantaggi** associati allo studio trasversale:

- **Rapido,** tutti i dati vengono raccolti in un un'unica occasione,
- **Economico,** non serve mantenere i contatti con i partecipanti nel tempo
- **Nessun effetto di pratica,** ognuno svolge il compito (se previsto) una sola volta
- **Nessun abbandono dello studio,** non ci sono fasi successive da cui i partecipanti si ritirano

Per questo motivo, nella letteratura scientifica è il disegno di ricerca più comune.



Disegni di ricerca

DISEGNO TRASVERSALE

Vi sono tuttavia alcuni **limiti**:

- Misurando i partecipanti in un'unica occasione **non è possibile osservare il loro cambiamento**;
  - Se valuto FoMO e dipendenza in 50 studenti delle medie e 50 delle superiori e quelli delle superiori hanno punteggi maggiori, è impreciso dire che «dalle medie alle superiori c'è un incremento di FoMO e dipendenza da smartphone» perché sono soggetti diversi, non abbiamo osservato nessun incremento (al massimo una differenza)…
- Non è possibile determinare **quale variabile precede temporalmente** l'altra
  - e.g., è la FoMO che predice/causa la dipendenza da smartphone, o è la dipendenza da smartphone che predice/causa la FoMO?

Come possiamo osservare il cambiamento nelle persone?

Disegni di ricerca

DISEGNO LONGITUDINALE

Negli studi longitudinali, **gli stessi partecipanti vengono misurati più volte nel tempo**

- **Minimo due valutazioni** e **l'intervallo di tempo** può durare settimane, mesi, anni o decenni (dipende da cosa studiamo)
- **Posso misurare cambiamento e stabilità,** vedendo come gli individui cambiano o rimangono stabili nel tempo
- **Riusciamo a stabilire l'ordine temporale,** individuando quelle caratteristiche individuali che precedono altre caratteristiche.

Gennaio 2026



FOMO:

1 = per niente; 5 = molto

	1	2	3	4	5
Temo che gli altri vivano esperienze più appaganti delle mie	o	o	o	o	o
Mi preoccupo quando scopro che i miei amici si stanno divertendo senza di me	o	o	o	o	o

Dipendenza da smartphone:

Mi capita di usare lo smartphone più a lungo di quanto avessi intenzione	o	o	o	o	o
Uso lo smartphone per sfuggire a pensieri o emozioni spiacevoli	o	o	o	o	o

12 mesi

Gennaio 2027



FOMO:

1 = per niente; 5 = molto

	1	2	3	4	5
Temo che gli altri vivano esperienze più appaganti delle mie	o	o	o	o	o
Mi preoccupo quando scopro che i miei amici si stanno divertendo senza di me	o	o	o	o	o

Dipendenza da smartphone:

Mi capita di usare lo smartphone più a lungo di quanto avessi intenzione	o	o	o	o	o
Uso lo smartphone per sfuggire a pensieri o emozioni spiacevoli	o	o	o	o	o

Disegni di ricerca

DISEGNO LONGITUDINALE

Esempio, misuriamo FoMO e dipendenza negli **stessi adolescenti più volte, ad esempio a 14, 16 e 18 anni (stessi soggetti a 2 anni di distanza)**

- Domanda di ricerca: chi aveva più FoMO a 14 anni sviluppa più dipendenza a 18? La FoMO è stabile o cambia nel tempo?

Che cosa otteniamo in più rispetto al disegno trasversale:

- l'**ordine temporale**
  e.g., chi aveva più FoMO a 14 anni ha più dipendenza a 18, oppure chi era più dipendente a 14 ha più fomo a 18?
- **Il cambiamento**
  e.g., la FoMO e dipendenza aumentano, diminuiscono o rimangono stabili con l'età?

Disegni di ricerca

DISEGNO LONGITUDINALE

Limiti:

- **Costi e tempi** necessario mantenere i contatti con i partecipanti e finanziare la ricerca per tutta la sua durata
- **Abbandono dei partecipanti (attrition)** Alcuni non completano tutte le fasi: si trasferiscono, perdono interesse





Disegni di ricerca

DISEGNO SPERIMENTALE

Negli altri disegni di ricerca (trasversale e longitudinale) il ricercatore osserva le variabili (e.g., FoMO, dipendenza) così come si presentano, senza intervenire, limitandosi a misurarle.

Nel **disegno sperimentale**, invece, il ricercatore interviene (manipola): fa variare lui stesso una variabile (un aspetto dello studio) e misura se questo produce un cambiamento in un'altra variabile (un altro aspetto dello studio).

- La variabile che il ricercatore fa variare si chiama **variabile indipendente**.
- La variabile che il ricercatore misura si chiama **variabile dipendente**.

Per far variare la variabile indipendente, il ricercatore crea tipicamente due o più condizioni, situazioni uguali in tutto, tranne che per quella variabile. I partecipanti vengono assegnati a queste condizioni a caso (randomizzazione).

Disegni di ricerca

DISEGNO SPERIMENTALE

Esempio, vogliamo indagare se le notifiche dei social network siano tra le cause che spinge a sviluppare più dipendenza da smartphone

- Manipolazione: a un gruppo si chiede di disattivare le notifiche dei social per due settimane, all'altro di mantenerle
- Alla fine misuriamo la dipendenza in entrambi i gruppi con lo stesso questionario
- Variabile indipendente: la condizione (notifiche disattivate vs. attive); variabile dipendente: la dipendenza
- Che cosa otteniamo in più: se il gruppo senza notifiche mostra meno dipendenza, abbiamo un'evidenza a favore di un effetto delle notifiche sulla dipendenza



In ambito educativo i design sperimentali sono usati spesso…

Disegni di ricerca

DISEGNO SPERIMENTALE

Esempio: un percorso educativo di **digital literacy** nelle scuole (riconoscere i meccanismi che catturano l'attenzione, come notifiche e scorrimento infinito; gestire il tempo online). Avrà una **disegno tipico:**

- **Distribuiamo inizialmente i partecipanti in due gruppi**: uno sperimentale (che riceve l'intervento) e uno di controllo.
- **Pre-test:** misuriamo in tutti i partecipanti al punto di partenza (questionario sulla dipendenza da smartphone)
- **Intervento:** alcune classi seguono il percorso; le altre svolgono le attività scolastiche abituali, oppure lo ricevono in seguito
- **Post-test:** ripetiamo la stessa misurazione in tutti
- **Follow-up:** misuriamo di nuovo dopo alcuni mesi, l'effetto dura nel tempo?

Perché serve una condizione di confronto?

Tra pre-test, post-test, follow-up i ragazzi cambiano (e.g., crescono, conoscono già il questionario). Confrontando chi ha ricevuto l'intervento con chi non l'ha ricevuto possiamo distinguere l'effetto dell'intervento da questi cambiamenti.



Disegni di ricerca

LO STUDIO DEL CASO SINGOLO

- L'analisi approfondita di un **singolo individuo nel suo contesto di vita**
- Come **fonti** («raccolta dati») solitamente vengono utilizzate la storia familiare, salute, percorso scolastico, eventi di vita, test, osservazioni
- Segue **linee guida** precise (Yin, 2018):
  - domanda di ricerca, ipotesi, protocollo, fonti multiple
  - Utile soprattutto per i casi rari o estremi
  - L'obiettivo non è la generalizzazione statistica di un caso a tutta la popolazione, ma piuttosto quella di testare una teoria
- Limiti: risultati non estendibili automaticamente ad altri individui, il rischio è che il ricercatore interpreti ciò che osserva in base alle proprie aspettative. Inoltre i dati retrospettivi sono imprecisi.



Disegni di ricerca

LO STUDIO DEL CASO SINGOLO

Un esempio, il caso singolo di Genie (Fromkin et al., 1974)

- Una ragazza vissuta in grave isolamento per circa 20 mesi fino ai 13 anni
- Al ricovero in ospedale, nel 1970, non parlava

Teoria: i ricercatori all'epoca sostenevano che il linguaggio si acquisisse in un periodo critico tra i due anni e la pubertà (Lenneberg, 1967). Allora Genie poteva imparare a parlare?

- I dati: cartelle pediatriche, esami medici, osservazioni dei clinici, linguaggio spontaneo, 17 test di comprensione quasi settimanali per due anni
- Il risultato mostra che Genie stava imparando a parlare, passando da parole singole a frasi di due, tre e quattro parole
- Almeno una parte del linguaggio sembra acquisibile anche dopo il presunto periodo critico



Disegni di ricerca

LO STUDIO DEL CASO SINGOLO

Provate a pensare un fenomeno di vostro interesse…

- Che caso potrebbe essere interessante da studiare a livello teorico?
- Che fonti possiamo consultare?



Disegni di ricerca

LO STUDIO DEL CASO SINGOLO

Checklist per progettare uno studio del caso singolo (Yin, 2018)

1. **Domanda e cornice teorica**
   - Formulare una domanda di ricerca, centrata sul come e sul perché di un fenomeno e formulare delle ipotesi su ciò che ci si aspetta di osservare. Motivare la scelta del caso (permette di mettere alla prova una teoria?).
2. **Unità di analisi**
   - Definire chi o che cosa si studia: un individuo, una relazione, una famiglia, un piccolo gruppo
3. **Protocollo**
   - Preparare un protocollo scritto prima di iniziare la raccolta dei dati, che descriva: le domande da porre; le procedure da seguire le fonti da consultare etc…
4. **Fonti dei dati**
   - Prevedere più fonti diverse (interviste alla persona e a figure significative, questionari e test, osservazione diretta, documenti come pagelle, relazioni cliniche, diari, elaborati) e fare un confronto tra le fonti (se convergono le conclusioni sono più solide; se divergono occorre spiegare perché)
5. **Analisi**
   - Stabilire come confrontare i dati raccolti con la cornice teorica di partenza, definire in anticipo i criteri di interpretazione: quali risultati confermerebbero le ipotesi e quali le smentirebbero
6. **Limiti**
   - Considerare i limiti (i risultati possono non generalizzarsi ad altre persone, aspettative del ricercatore, dati retrospettivi riportati in modo impreciso)